

XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (A)

Preghiera della sera



Lucernario

Si accende una candela

Inno «Phòs Hilaròn» (Luce gioiosa)

O luce gioiosa
della santa gloria del Padre immortale,
celeste, santo, beato Gesù Cristo!
Giunti al tramonto del sole,
guardando la luce della sera,
cantiamo il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, Dio!
È giusto che ti lodiamo in ogni tempo
con voci auguranti,
o Figlio di Dio, che doni la vita;
per questo tutto il mondo ti dà gloria. **R.** Amen

P. Preghiamo.

Signore, creatore della luce,
il giorno è terminato, la notte si avvicina:
salga a te la nostra preghiera come l'incenso della sera
e da te discenda su di noi la benedizione del tuo Spirito
per illuminare il nostro cuore oppresso dalle tenebre.
Sii benedetto ora e sempre. **R. Amen.**

Inno

1. O Trinità beata
luce, sapienza, amore,
vesti del tuo splendore
il giorno che declina.

2. Te lodiamo al mattino,
te nel vespro imploriamo,
te canteremo unanimi
nel giorno che non muore. Amen.

1 ant. Beato chi ha fame, chi ha sete di giustizia:
sarà saziato.

SALMO 111 Beatitudine dell'uomo giusto

Comportatevi come figli della luce: il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità (Ef 5, 8-9).

Beato l'uomo che teme il Signore *
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe, *
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, *
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, *
buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, *
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno: *
il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, *
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme, *
finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †
la sua giustizia rimane per sempre, *
la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, †
digrigna i denti e si consuma. *
Ma il desiderio degli empi fallisce.

Tutti. Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Beato chi ha fame, chi ha sete di giustizia:
sarà saziato.

Letture brevi **Eb 12, 22-24**

Voi vi siete accostati al monte di Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a miriadi di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti iscritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti portati alla perfezione, al Mediatore della Nuova Alleanza e al sangue dell'aspersione dalla voce più eloquente di quello di Abele.

Responsorio breve

R. Grande è il Signore, * mirabile la sua potenza.

Grande è il Signore, mirabile la sua potenza.

V. La sua sapienza non ha confini,
mirabile la sua potenza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Grande è il Signore, mirabile la sua potenza.

Seconda Lettura

Dalle «Lettere» di San Cipriano di Cartagine, vescovo

54,1.3 - Un'arroganza superba e una presunzione sacrilega

Fratelli carissimi, leggendo la lettera che mi avete inviato per annunciarmi il vostro ritorno, la pace ritrovata con la chiesa e il vostro reinserimento nel novero dei fratelli, confesso di aver provato una gioia pari a quella che avevo provato qualche tempo prima, quando avevo saputo della vostra gloriosa confessione di fede e avevo ricevuto la notizia, che mi aveva riempito di consolazione, dell'onore celeste e spirituale da voi ottenuto nel combattimento. È infatti un'altra confessione della vostra fede e della vostra gloria riconoscere che la chiesa è una sola, non partecipare all'errore di altri, o piuttosto alla loro malvagità, e ritornare a quei medesimi accampamenti da cui eravate usciti, da cui vi eravate lanciati per sostenere la guerra e vincere il nemico [...]. Anche se è evidente che nella chiesa vi è la zizzania (cf. Mt 13,24-30), la nostra fede e la nostra carità non devono tuttavia trovarvi un ostacolo al punto che finiamo per abbandonare la chiesa perché vediamo che in essa vi è la zizzania. Dobbiamo soltanto sforzarci di essere grano affinché, quando si comincerà a riporre il grano nei granai del Signore, possiamo ricevere il frutto del nostro lavoro e della nostra fatica. L'Apostolo in una sua lettera dice: «In una grande casa non vi sono soltanto vasi d'oro e d'argento, ma anche di legno e d'argilla, gli uni per usi d'onore, gli altri per usi vili» (2Tm 2,20). Noi cerchiamo, per quanto ci è possibile, di essere un vaso d'oro o d'argento. Ma soltanto al Signore è concesso di spezzare i vasi d'argilla; a lui è stata data una verga di ferro (cf. Sal 2,9). Il servo non è più grande del suo signore (Mt 10,24), né alcuno può arrogarsi quello che il Padre ha attribuito soltanto al Figlio (cf. Gv 5,22), tanto da pensare di poter ormai prendere il ventilabro per separare la pula e ripulire l'aia (cf. Mt 3,12) o separare in base a un giudizio umano tutta la zizzania dal grano (cf. Mt 13,28-30). Questa è arroganza superba e presunzione sacrilega nate da malvagia follia.

Ant. al Magn. Alla fine dei tempi,
il Figlio dell'uomo
separerà il grano dalla zizzania.
Allora i giusti splenderanno come il sole
nel regno del Padre.

Cantico della Beata Vergine Lc 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Tutti. Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Magn. Alla fine dei tempi,
il Figlio dell'uomo
separerà il grano dalla zizzania.
Allora i giusti splenderanno come il sole
nel regno del Padre.

Intercessioni

P. Pieni di gioia e di gratitudine invochiamo Dio, principio e fonte di ogni bene:

R. Ascolta, Signore, la nostra preghiera.

Padre e Signore dell'universo, che hai mandato nel mondo tuo Figlio per riunire i popoli nella lode del tuo amore, rafforza la testimonianza della tua Chiesa nel mondo intero. **R.**

Rendici sempre più docili all'insegnamento degli apostoli, perché la nostra vita sia coerente con il credo che professiamo. **R.**

Tu, che sei l'amico dei giusti, rendi giustizia a quanti sono oppressi in ogni parte del mondo. **R.**

Dona la vista ai ciechi e la libertà ai prigionieri, rianima gli sfiduciati e proteggi gli esuli. **R.**

Accogli l'estremo desiderio di coloro che si sono addormentati nel tuo Cristo, giungano alla gloria della risurrezione. **R.**

P. E ora, concludiamo ogni nostra preghiera di lode e di domanda con le parole stesse di Gesù: **Padre Nostro...**

Orazione

P. Sii propizio a noi tuoi fedeli, Signore, e donaci i tesori della tua grazia, perché, ardenti di fede, speranza e carità, restiamo sempre fedeli ai tuoi comandamenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

P. Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.